

COMUNE CASTELFRANCO DI SOTTO

Provincia di Pisa



RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

(art.231 del D.lgs 267/2000 e s.m.i)

Ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.lgs 23 giugno 2011 n.118 la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianita' superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrita', espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le societa' controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Di seguito sono riportati gli specifici punti con le indicazioni riferite al rendiconto della gestione 2018

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le valorizzazioni sono state formulate sulla base dell'analisi strutturale (entrate e spese continuative dell'Ente) e degli obiettivi definiti per il periodo di riferimento del bilancio di previsione. La quantificazione delle entrate e delle spese è effettuata secondo i criteri stabiliti dalla legge e dai principi contabili: quantificazione delle entrate al lordo delle eventuali spese di esazione e delle spese al lordo di eventuali entrate compensative.

La quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) tiene conto della ristrutturazione dei residui attivi/passivi, effettuata in sede di chiusura degli esercizi 2014-2015.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche. Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a

costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Castelfranco di Sotto ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);

- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

(a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;

(b) le sopravvenienze e le insussistenze;

(c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico é quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;

- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed

economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (ciò attraverso le opportune scritture di assestamento). Il conto economico per l'anno 2018 si chiude con un utile pari ad euro **3.174.432,31**. Tale dato risente della valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto" come previsto dall'allegato A/3 al D.lgs 118/2011. La rivalutazione delle partecipazioni è confluita delle "riserve indisponibili" del Patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio immobiliare.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio. Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del "Patrimonio netto":

PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali e per oneri di urbanizzazione che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a

beni realizzati con capitali di terzi);

- entrate per conferimento di capitali a fondo perduto ed alle concessioni cimiteriali sui loculi, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla voce risconti passivi.
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla predetta voce del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi ai residui del titolo II della spesa, dei depositi cauzionali, delle fidejussioni e delle marche segnatasse.

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo; Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2018 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono

esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

-Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Il totale dell'attivo e passivo al 31.12.2018 risulta essere pari ad euro **48.766.463,09**

LE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Si riepilogano le voci principali e di sintesi del conto del bilancio:

ENTRATE

Entrata	Prev. Iniz	Prev definitiva	accertamenti	INC/PAG compet	Res att/pass
Fondo pluriennale vincolato					
parte corrente		167.015,69			
parte capitale	603.929,66	603.929,66			
Avanzo di amministrazione applicato a parte CORRENTE	50.000,00	159.715,00			
Avanzo di amministrazione applicato a parte INVEST		30.000,00			
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.462.600,00	8.612.600,00	8.539.600,68	6.327.594,70	2.212.005,98
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	557.388,00	622.531,00	334.996,95	281.983,97	53.012,98
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.139.374,00	2.176.647,00	1.865.089,18	580.173,93	1.284.915,25
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.007.895,00	1.984.909,00	683.741,51	620.293,74	63.447,77
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	409.000,00	564.000,00	556.365,14	0,00	556.365,14
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	409.000,00	564.000,00	556.365,14	556.365,14	0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	6.000.000,00	6.000.000,00	781.606,97	781.606,97	0,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.890.000,00	6.895.000,00	3.940.748,23	3.815.317,72	125.430,51
TOTALE ENTRATE	27.529.186,66	28.380.347,35	17.258.513,80	12.963.336,17	4.295.177,63

Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tit	Tip	bilancio.des	prev. Definitiva	accertamento	% realizz
1	101	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)	3.570.000,00	3.570.000,00	100,00%
1	101	ENTRATE DERIVANTI DA RISCOSSIONI COATTIVE	800.000,00	761.501,00	95,19%
1	101	ADDIZIONALE IRPEF	1.155.000,00	1.155.000,00	100,00%
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	89.000,00	89.228,00	100,26%
1	101	TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	12.000,00	5.580,48	46,50%
1	101	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2.286.600,00	2.242.015,30	98,05%
1	101	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	700.000,00	716.275,90	102,33%
totale			8.612.600,00	8.539.600,68	99,15%

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di **€ 3.570.000,00** al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale 869.328,65

RECUPERO EVASIONE IMU

L'I.C.I., è stata sostituita dall'Imposta Municipale Unica (I.M.U) a partire dall'anno 2012. Sono quindi stati accertati solo importi relativi ad I.M.U non pagata negli anni pregressi per un importo pari ad euro **761.501,00** corrispondente agli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'anno. Per far fronte ad eventuali inesigibilità dei suddetti avvisi di accertamento è stato costituito apposito Fondo Crediti di Dubbia esigibilità in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2018, nella parte spesa, per un importo pari ad euro 333.521,00 che è confluito nel risultato di amministrazione 2018 nella parte accantonata.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Nell'anno 2018 l'aliquota dell'Addizionale Irpef è stata unica per tutti i contribuenti nella misura dell'0,8% con una soglia di esenzione dal pagamento soltanto per i contribuenti con un reddito complessivo IRPEF non superiore a 10.000,00 euro. L'importo accertato è pari **€ 1.155.000,00**

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è gestito attraverso apposita convenzione deliberata dal Consiglio Comunale dall'Azienda Speciale dell'Ente. Gli importi accertati risultano essere pari ad **€ 89.288,00.**

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad **€ 716.275,90**

TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Pari ad euro 61.605,00. L'accertamento è stato pari ad **€ 2.242.015,30**

TASI

Il gettito di tale entrata riguarda sostanzialmente quello dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e che non siano, in ogni caso, locati. L'accertamento è pari ad **€ 5.580,48**

Titolo 2- Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Tit	Tip	bilancio.des	prev def	accertamento	% realizz
2	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	587.531,00	329.656,95	56,11%
2	3	Trasferimenti correnti da altri soggetti	35.000,00	5.340,00	15,26%
totale			622.531,00	334.996,95	53,81%

In tale tipologia di entrate vengono contabilizzati gli introiti derivanti dai trasferimenti correnti da parte di Amministrazioni Pubbliche nonche' quelli derivanti da imprese. Generalmente tali entrate sono destinate al co-finanziamento di spese specifiche.

Si registrano principalmente i seguenti contributi e rimborsi:

- contributi ministeriali per fattispecie specifiche di legge € 55.117,62
- contributo regionale rete museale € 25.500,00
- contributo regionale integrazione canoni locazione € 16.974,60
- contributi in ambito educativo scolastico € 61.819,26

Titolo 3- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Tit	Tip	bilancio.des	prev def	accertamento	% realizz
3	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.012.243,00	983.166,12	97,13%
3	2	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione	171.000,00	129.787,42	75,90%
3	3	interessi attivi	13.221,00	12.432,81	94,04%
3	4	altre entrate da redditi di capitale	213.196,00	213.195,71	100,00%
3	5	Rimborsi ed altre entrate correnti	766.987,00	526.507,12	68,65%
totale			2.176.647,00	1.865.089,18	85,69%

In queste categorie del titolo 3 sono raccolte le entrate proprie del comune. Le voci piu' significative accertate sono state:

-canone occupazione spazi ed aree pubbliche	€ 235.000,00
-dividendi Toscana Energia	€ 213.057,00
-canone concessione servizio idrico	€ 177.313,82
-introiti e rimborsi diversi operazioni in split payment	€ 95.031,39
-proventi contravvenzionali codice della strada	€ 113.449,42
-proventi impianti sportivi	€ 59.139,00
-personale comandato SdS (regolarizz contab)	€ 130.000,00
-proventi consorzio depuratore	€ 74.530,00
-diritti su atti comunali	€ 81.768,05
-proventi servizi scolastici (trasporto e asili nido)	€ 142.237,40
-canone concessione piscina comunale	€ 37.700,00
-contributo CONAI-Multimateriale-vetro	€ 106.129,51
-contributo COMIECO	€ 42.571,93
-contributo Fondazione CRSM	€ 18.300,00

Titolo 4- Entrate in conto capitale

Tit	Tip	bilancio.des	prev def	accertamento	% realizz
4	2	Contributi agli investimenti	994.500,00	71.900,00	7,23%
4	4	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	17.014,00	19.349,69	113,73%
4	5	altre entrate in conto capitale	973.395,00	592.491,82	60,87%
totale			1.984.909,00	683.741,51	34,45%

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accertare oneri di urbanizzazione per un importo pari ad **€ 481.810,82**. La parte destinata a finanziare le spese correnti è pari ad € 278.009,00 che corrisponde al 57,70% delle somme accertate

Sono state anche accertate somme per € 110.681,00 derivanti dalle concessioni pluriennali cimiteriali e destinate nell'ambito di interventi straordinari.

Titolo 5- Entrate da riduzione attività finanziarie

Le nuove norme in materia di armonizzazione dettate dal D.lgs 118/2011 hanno dettato regole ben precise per la contabilizzazione dell'operazione derivante dalla stipula di contratto di mutuo con la Cassa DD.PP al fine di evidenziare contabilmente l'accantonamento effettuato su apposito deposito fruttifero. Le somme accertate pari ad **€ 556.365,14** derivano dalla contrazione dei seguenti mutui:

- **€ 424.035,14** destinati ad interventi nell'ambito della viabilità;
- **€ 100.000,00** destinati in ambito ambientale ed in particolare per il progetto denominato "Orti urbani", cofinanziato da un contributo regionale;
- **€ 32.330,00** per l'acquisto di mezzi destinati alla manutenzioni;

Titolo 6- Accensione prestiti

Le somme accertate pari ad **€ 556.365,14** derivano dalla contrazione dei mutui indicati precedentemente

Titolo 7- Anticipazione da Istituto tesoriere

L'ente ha dovuto ricorrere nel corso dell'anno 2018 ad anticipazione di cassa. Purtroppo la crisi economica ha determinato un forte calo nella riscossione spontanea delle entrate di natura tributaria ed in particolare, nella TARI. Al 31.12.2018, L'Ente è riuscito a rientrare dell'anticipazione richiesta al tesoriere ed il conto di cassa ha chiuso con un saldo positivo pari ad **€ 1.027.773,94**. L'anticipazione di cassa nonché l'utilizzo di entrate a specifica destinazione è stata autorizzata con delibera della G.C. n.3 del 08.01.2018

Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, e le somme accertate risultano pari ad **€ 3.940.748,23**

LE SPESE

Si riepilogano le voci principali e di sintesi del conto del bilancio:

SPESE

Spesa	Prev. Iniz	Prev definitiva	INC/PAG compet	IMPEGNI DEF	RES PASS COMP
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	31.000,00	31.000,00			
Titolo 1 - SPESE CORRENTI	10.964.757,00	11.477.517,69	6.704.161,48	9.723.059,67	3.018.898,19
di cui FPV		173.454,09		0,00	0,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.726.429,66	2.904.829,66	169.645,94	338.655,91	169.009,97
di cui FPV		1.233.689,26		0,00	0,00
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	409.000,00	564.000,00	556.365,14	556.365,14	0,00
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	508.000,00	508.000,00	499.777,30	499.777,30	0,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	6.000.000,00	6.000.000,00	781.606,97	781.606,97	0,00
Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.890.000,00	6.895.000,00	3.798.154,07	3.940.748,23	142.594,16
TOTALE SPESA	27.529.186,66	28.380.347,35	12.509.710,90	15.840.213,22	3.330.502,32

Titolo 1- Spese correnti

Tit	macr	bilancio.des	prev def	IMPEGNI	% realizz
1	1	Redditi lav dipendente	3.123.060,75	2.650.621,14	84,87%
1	2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	202.248,94	163.093,11	80,64%
1	3	Acquisto di beni e servizi	5.574.855,65	5.175.504,10	92,84%
1	4	trasferimenti correnti	1.497.592,51	1.255.663,46	83,85%
1	5	Trasferimenti di tributi			
1	6	Fondi perequativi			
1	7	interessi passivi	342.670,00	339.846,58	99,18%
1	8	altre spese per redditi di capitale			
1	9	rimborsi e poste correttive	26.400,00	24.450,00	92,61%
1	10	altre spese correttive	710.689,84	113.881,28	16,02%
totale			11.477.517,69	9.723.059,67	84,71%

Il dato degli impegni sulle spese correnti è stato rettificato con apposita delibera di Giunta n.92 del 19.04.2019 con la quale sono stati re-imputati al 2019 gli impegni non esigibili entro il 31.12.2018, secondo le disposizioni dettate in materia di armonizzazione contabile di cui al D.lgs 118/2011. Dalla tabella sopraevidenziata emerge l'incidenza delle spese di personale di circa il 27% rispetto al totale delle spese correnti. Rispetto alla previsioni si è generata una consistente economia per effetto degli stanziamenti previsti nella parte spesa derivanti dal Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per un importo pari ad euro **458.463,00**. Sono stati, altresì, re-imputati impegni del titolo I, derivanti dal salario accessorio, sull'esercizio 2019 per euro **173.454,09**

Titolo II –spese di investimento

Tit	macr	bilancio.des	prev def	impegni	% realizz
2	1	Tributi in conto capitale			
2	2	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	1.539.140,40	207.535,75	13,48%
2	3	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	
2	4	altri trasferimenti in conto capitale	1.365.689,26	131.120,16	9,60%
2	5	altre spese in conto capitale			
totale			2.904.829,66	338.655,91	11,66%

Il dato delle spese di investimento e le somme impegnate tengono conto dei seguenti elementi:

- delle spese re-imputate con l'approvazione del rendiconto di gestione 2017 e finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) stanziato nella parte ENTRATA, del Bilancio di Previsione 2018/2020. per un importo pari ad euro **603.929,66**
- con determina dirigenziale n.415 del 14.08.2018, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, si è provveduto alla costituzione del FPV Fondo Pluriennale Vincolato, nella parte spesa, sul bilancio dell'anno 2018 e nella parte entrata sul Bilancio dell'anno 2019 per un importo pari ad € **134.023,91**
- con delibera della G.C. n.92 del 21.02.2019, immediatamente eseguibile, si è provveduto al *riaccertamento parziale* dei residui provvedendo:
- -alla reimputazione all'esercizio 2019 di impegni 2018 per un importo pari ad € **1.099.665,35**;
- -alla costituzione del FPV Fondo Pluriennale Vincolato, nella parte spesa, sul bilancio dell'anno 2018 e nella parte entrata sul Bilancio dell'anno 2019 per un importo pari ad € **1.099.665,35**;

Infine con la delibera n.92 del 19.04.2019 si è provveduto alla determinazione definitiva del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), della parte capitale pari ad € **1.233.689,26** (di cui 1.099.665,35 a seguito di riaccertamento parziale);

La realizzazione delle opere ed interventi di natura strutturale risultano essere condizionati sia dal rallentamento negli incassi degli oneri di urbanizzazione nonche' da quelloo derivante dalle nuove regole in materia di pareggio di bilancio in sostituzione delle regole del patto di stabilita' interno che sebbene abbiamo permesso, dopo molti anni, di poter contrarre nuovi mutui per finanziare spese di investimento, tale possibilita' è risultata pero' insufficiente rispetto agli interventi di natura strutturale necessari da realizzarsi sul territorio comunale.

Titolo 3-Spese per incremento di attivita' finanziarie

Tit	macr	bilancio.des	prev def	impegni	% realizz
3	1	Acquisizione attivita' finanziarie			
3	2	Concessione di crediti a breve termine			
3	3	Concessione di crediti a lungo termine			
3	4	altre spese per incremento di attivita' finanziarie	564.000,00	556.365,14	100%
totale			564.000,00	556.365,14	100%

Si rimanda a quanto detto precedentemente nella parte delle entrate

Titolo IV-Rimborso prestiti

Tit	macr	bilancio.des	prev def	impegni	% realizz
3	1	Rimborso di titoli obbligazionari			
3	2	Rimborso prestiti a breve termine			
3	3	Rimborso Mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	508.000,00	499.777,30	99,95%
3	4	Rimborso di altre forme di indebitamento			
totale			508.000,00	499.777,30	99,95%

Si espone di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione che evidenzia una progressiva riduzione

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	9.389.534,06	8.641.443,99	8.621.262,29	8.301.600,70	8.302.840,78
Nuovi prestiti (+)	0,00	492.154,00	190.000,00	500.000,00	556.365,14
Prestiti rimborsati (-)	748.090,07	512.335,70	509.661,59	498.759,92	499.777,30
Estinzioni anticipate (-)				0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>				0,00	0,00
Totale fine anno	8.641.443,99	8.621.262,29	8.301.600,70	8.302.840,78	8.359.428,62

Titolo V- Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto/tesoriere

Si rinvia alla sezione di analisi della parte entrata

Titolo VII-Uscite per conto di Terzi e partite di giro

Si rinvia alla sezione di analisi della parte entrata

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Il Fondo

Pluriennale vincolato in ENTRATA come risultante dal rendiconto di gestione 2018 risulta essere il seguente

FPV entrata a finanziamento spesa corrente	€ 167.015,69
FPV entrata a finanziamento spesa in conto capitale	€ 603.929,66

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, come risultante dal conto del bilancio 2018, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV spesa corrente	€ 173.454,09
FPV spesa in conto capitale	€ 1.233.689,26

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.17 del 27/03/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo	n	data	Oggetto
Consiglio comunale	49	31/07/2018	RATIFICA VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020, APPROVATE IN VIA D'URGENZA, CON DELIBERAZIONE DELLA G.C. N.116 DEL 18.06.2018
Consiglio comunale	50	31/07/2018	BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ED ASSESTAMENTO GENERALE
Consiglio comunale	67	30/11/2018	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 AI SENSI DELL'ART.175 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.
Giunta Comunale	116	18/06/2018	VARIAZIONE DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020, AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 4, DEL D.LGS 267/2000
Giunta Comunale	133	28/06/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. 2018/2020 IN ESECUZIONE DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA IN VIA D'URGENZA IN DATA 18.06.2018 CON DELIBERA N.116
Giunta Comunale	160	08/08/2018	VARIAZIONE AL P.E.G. 2018/2020 IN ESECUZIONE DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 31.07.2018 CON DELIBERA N. 50
Giunta Comunale	171	01/09/2018	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA (ART.166 DEL D.LGS. 267/2000) E VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA (ART.175, COMMA 5 BIS, DEL D.LGS 267/200)
Giunta Comunale	221	06/12/2018	VARIAZIONE AL PEG 2018/2020 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERA CONSILIARE N. 67 DEL 30.11.2018
Giunta Comunale	250	28/12/2018	PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166 DEL D.LGS. 267/2000) E VARIAZIONI ALLA DOTAZIONE DI CASSA (ART.175, COMMA 5 BIS, DEL D.LGS. 267/2000)

L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Con l'approvazione del rendiconto di gestione 2017 (delibera C.C n.40 del 23.05.2018) è stato determinato il risultato di amministrazione pari ad **€ 3.321.690,93**.

Con delibera del C.C. n.73 del 30.11.2018 si è provveduto a determinare le seguenti quote accantonate, vincolate e destinate del suddetto risultato:

quote accantonate	€ 3.693.000,61
quote vincolate	€ 303.060,67
quote destinate	€ 14.325,99
PARTE DISPONIBILE	€ -688.696,04

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2018 come risultante dai documenti allegati al bilancio è pari ad **€ 3.924.406,15**

Le quote accantonate, vincolate e destinate del suddetto risultato risultano essere le seguenti:

quote accantonate	€ 3.618.158,74
quote vincolate	€ 235.566,61
quote destinate	€ 21.092,78
PARTE DISPONIBILE	€ 49.588,02

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità ed al relativo vincolo si rimanda alla sezione successiva

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2019 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione. Il Decreto Legge sulla Pace fiscale (D. L. 119/2018 convertito in Legge 136/2018) prevede lo stralcio dei debiti fino a 1.000 euro. Si tratta di un "condono di mini-cartelle" che opera automaticamente, quindi senza che il contribuente debitore presenti alcuna domanda di adesione e riguarda carichi affidati tra il 2000 ed il 2010 all'Agente della riscossione (ex Equitalia); tale disposizione normativa ha determinato l'eliminazione di **€ 486.304,87** di residui attivi e la contestuale riduzione del FCDE accantonato. L'importo, invece accantonato, del FCDE di competenza dell'anno 2018, è pari ad **€ 458.463,00**

E' stata altresì accantonata la quota di TFR di competenza del Sindaco per **€ 3.000,00**.

Pertanto la somma complessiva ACCANTONATA è pari ad **€ 3.618.158,74** al netto di quella applicata nell'anno 2018.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. L'importo complessivo risulta essere pari ad **€ 2.500,00** derivante da trasferimenti da effettuarsi alla Provincia di Pisa per la devoluzione di quota parte delle sanzioni di violazione al codice della strada , come previsto dalla legge.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. La quota vincolata è pari ad **€ 90.172,14** e derivante da vincoli di trasferimenti correnti ed in c/capitale non impegnati (€ 32.802,14 ed € 9.660,00 da maggiori incassi di somme vincolate da trasferimenti)

Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti. La quota vincolata è pari ad **€ 18.184,42** e derivante da economie di spese su somme finanziate con mutui per € 6.774,42 e ridotte per l'applicazione nel corso dell'anno 2018 di avanzo vincolato per € 30.000,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2 pari ad **€ 124.710,05**. L'importo è stato ridotto per quota applicata al bilancio di previsione 2018 per € 109.715,00 ed incrementata per € 24.592,23).

PARTE DESTINATA

La parte destinata deriva da economie sulla parte investimenti determinati da maggiori entrate o minori spese non vincolate. Tale operazione ha determinato una somma complessiva pari ad € 21.092,78

PARTE DISPONIBILE

La parte disponibile è determinata dalla differenza tra il risultato di amministrazione al 31.12.2018 (€ 3.924.406,15) ed i vincoli indicati precedentemente ed è **POSITIVO** pari ad **€ 48.588,02**

LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget con determinazione dirigenziale.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n.92 del 19.04.2019

Si riporta nelle tabelle sottostanti l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	74.890,11	216.972,48	366.300,11	311.884,47	728.483,26	1.173.399,90	2.212.005,98	5.083.936,31
Titolo 2	2.750,00	5.077,03	3.807,77	5.057,20	39.086,96	63.500,99	53.012,98	172.292,93
Titolo 3	47.114,70	109.045,56	142.230,99	137.574,43	255.862,22	358.796,24	1.284.915,25	2.335.539,39
Titolo 4	8.486,00		1.395,68	714,00	89.556,15	8.444,32	63.447,77	172.043,92
Titolo 5					56.239,00	291.124,37	556.365,14	903.728,51
Titolo 6	144.192,30			63.306,33			0,00	207.498,63
Titolo 7							0,00	0,00
Titolo 9						1.608,81	125.430,51	127.039,32
Totale	277.433,11	331.095,07	513.734,55	518.536,43	1.169.227,59	1.896.874,63	4.295.177,63	9.002.079,01

RESIDUI PASSIVI

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1	122.665,32	25.698,49	56.342,82	49.469,38	108.576,02	306.113,91	3.018.898,19	3.687.764,13
Titolo 2	27.327,14	0,00	0,00	457.867,00	121.566,82	84.070,73	169.009,97	859.841,66
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	2.089,00	1.660,00			900,00	3.454,50	142.594,16	150.697,66
Totale	152.081,46	27.358,49	56.342,82	507.336,38	231.042,84	393.639,14	3.330.502,32	4.698.303,45

Nel prospetto allegato al rendiconto di gestione 2018 sono indicati i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio per un importo pari ad euro **545.944,67**. Tali minor crediti sono stati coperti con il Fondo crediti dubbia esigibilita' accantonato nel rendiconto di gestione 2017 per € 486.304,87 (stralcio debiti fino a 1.000D. L. 119/2018 convertito in Legge 136/2018)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel

risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapacienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2019 in via transitoria, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere calcolata con il "metodo semplificato" determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Tale Fondo può essere calcolato in maniera alternativa attraverso il "metodo ordinario" che prevede di applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedentemente rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1 gennaio degli stessi esercizi

L'ente ha applicato il metodo semplificato ed il FCDE al 31.12.2018 è pari € **3.492.420,77** come da prospetto sottostante:

metodo semplificato	
Fondo crediti accantonato avanzo 2017	3.520.262,64
fondo crediti accantonato bilancio di previsione 2018	458.463,00
riduzione inesigibilità crediti coperti da fondo	-486.304,87
plafond disponibile da destinare fondo crediti	3.492.420,77

L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITA', ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI;

Le poste di entrata e spesa relative all'anticipazione di cassa sono esposte al lordo per l'intera anticipazione attivata. In base ai dati forniti dal Tesoriere le risultanze risultano essere le seguenti:

GIORNI DI UTILIZZO EFFETTIVO	46
SPESE PER INTERESSI	€ 139,00
UTILIZZO MEDIO	€ 8.311,79

L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE;

Nessuna illustrazione

ELENCO DEI PROPRI ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' E QUOTA DI PARTECIPAZIONE , CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;

Si riporta l'elenco delle partecipazioni in Enti, organismi strumentali e società detenute dall'Ente e la valutazione delle stesse effettuato al metodo del "patrimonio netto" come previsto dall'allegato A/3 al D.lgs 118/2011

Ragione sociale	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	% partecipazione	VALORE PARTECIPAZIONE
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	1.455.405,00	2,7000%	39.295,94
CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	800.279,00	0,5800%	4.641,62
CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A.	163.468,80	0,0100%	16,35
POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.C.A.R.L	222.627,00	4,3000%	9.572,96
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	400.478.461,00	0,7800%	3.123.732,00
RETI AMBIENTE S.P.A	21.706.961,00	0,0797%	17.300,45
AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T)	48.434.390,14	0,1300%	62.964,71
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	161.376,00	100,0000%	161.376,00
COMUNITA DI AMBITO ATO TOSCANA COSTA	1.605.023,69	0,7500%	12.037,68
CONSORZIO TRA I COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO, SAN MINIATO, FUCECCHIO, SANTA MARIA A MONTE, CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE	6.905.655,75	16,6700%	1.151.172,81
Fondazione dopo di noi onlus	78.812,00	3,5200%	2.774,18
"SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII"	0,00	50,0000%	0,00
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	108.975,06	13,0000%	14.166,76
DOMUS SOCIALE	178.440,26	20,0000%	35.688,05
GEOFOR PATRIMONIO	8.641.225,00	0,0100%	864,12
ECOFOR SERVICE	5.126.222,00	0,0100%	512,62
CERBAIE SPA	26.582.313,00	6,7400%	1.791.647,90
			6.427.764,14

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE;

In base ai dati comunicati i risultati risultano essere i seguenti:

CERBAIE S.p.A

Crediti v/s comune : € 490.324,24

Debiti v/s comune: € 10.569,42

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

SDS EMPOLESE VALDERA

Crediti v/s comune : € 303.294,55

Debiti v/s comune: € 81.727,23

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

DOMUS SRL

Crediti v/s comune : € 33.790,00

Debiti v/s comune: 0

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

ECOFOR SERVICE SPA

Crediti v/s comune : 0

Debiti v/s comune: 0

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

GEOFOR PATRIMONIO SPA

Crediti v/s comune : 0

Debiti v/s comune: 0

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

POTECO SCRL

Crediti v/s comune : 0

Debiti v/s comune: 0

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

APES SCPA

Crediti v/s comune : 33.810,00

Debiti v/s comune: 17.867,85

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

FONDAZIONE DOPO DI NOI

Crediti v/s comune : 0

Debiti v/s comune: 0

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

CONSORZIO ENERGIA TOSCANA

Crediti v/s comune : 0

Debiti v/s comune: 0

Tali dati coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018

AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Crediti v/s comune : 487.444,92

Debiti v/s comune: 477.632,24

Tali dati non coincidono con i residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto di gestione 2018; in particolare i crediti dell'azienda per € 13.900,38 derivante dalle spese per ricorso censimento COSAP e quelli per affitto per € 626,88 non trovano corrispondenza in residui passivi nel rendiconto di gestione. Sarà necessario approfondire i contratti di servizio e verificare se tali somme siano dovute. Inoltre non vi è coincidenza tra i residui attivi dell'Ente per canoni di locazione per € 7.765,36 ed i debiti dell'azienda per canoni di € 402,08; anche in questo caso sarà necessario verificare se vi sono interventi di manutenzione effettuati dall'azienda e portati a compensazione con il canone di affitto.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA; L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350;

Nessun contratto derivato attivo

L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI;

L'elenco del patrimonio è disponibile sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente"

GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI;

Nessun dato richiesto

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

Si rimanda ai prospetti allegati al rendiconto di gestione.